

A35  
12/09/16

Bologna, 7 settembre 2016

Al dirigente dell'Ufficio scolastico Regionale-Ambito territoriale di Bologna  
Ai direttori delle Aziende Ausl di Bologna ed Imola  
Ai Sindaci dei Comuni dell'area metropolitana  
Ai Dirigenti delle Scuole statali e paritarie  
Ai direttori degli Enti di Formazione accreditati nel sistema regionale di Istruzione e Formazione  
Alla FISM-Fidae  
Al Rettore Alma Mater Studiorum -Università di Bologna  
Ai componenti la Consulta Metropolitana per il superamento dell'handicap

e p.c  
Consigliere delegato Daniele Ruscigno  
Componenti del Gruppo di lavoro per la redazione del nuovo Accordo  
Dirigente Ufficio scolastico regionale  
Assessore regionale all'istruzione  
Componenti Gruppo di lavoro interistituzionale provinciale ( GLIP, Ufficio scolastico.-AT di Bologna)  
Componenti Conferenze territoriali sociali e sanitarie di Bologna ed Imola  
Componenti Conferenza metropolitana di Coordinamento

Oggetto: Accordo di Programma Metropolitan per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini, alunni, studentio con disabilità.2016-2021. L.104/92

G.mi,

come già sapete si è concluso il lavoro del Gruppo tecnico interistituzionale coordinato dalla Città metropolitana per la redazione del nuovo " *Accordo metropolitano per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini , alunni e studenti con disabilità-2016-2021*", attuativo della L.104/92.

Il testo redatto dal Gruppo in cui tutte le vostre Istituzioni erano rappresentate, è stato già sottoposto per parere alle Conferenze territoriali sociali e sanitarie di Bologna ed Imola, ed alla Conferenza metropolitana di coordinamento per le politiche dell'istruzione. Tali organismi hanno espresso apprezzamento per la qualità del lavoro svolto , frutto di una ampia condivisione istituzionale e professionale, e di collaborazione attiva con le Associazioni delle famiglie . I consiglieri delegati della Città metropolitana, riuniti ex art.35 dello Statuto su mio incarico, si sono espressi favorevolmente in merito ai contenuti ed alla sottoscrizione dell'Accordo, Si trasmette pertanto il testo dell'accordo , affinché all'interno delle vostre organizzazioni si avviino gli adempimenti necessari per la sua sottoscrizione tramite il vostro legale rappresentante .

La documentazione completa (comprensiva di allegati sarà scaricabile anche dal sito istituzione della Città metropolitana ( <http://www.cittametropolitana.bo.it/scuola> , area tematica Accordo di Programma)

L'ampia condivisione sul testo presentato ci consente di definire già operativo nei fatti l'Accordo stesso a partire dall' anno scolastico già avviato

La sottoscrizione definitiva avverrà in una specifica Conferenza di servizi, che convocheremo a conclusione dei vostri percorsi interni, e che sarà occasione di una riflessione di più ampio respiro sul tema importante della inclusione scolastica e formativa dei bambini, alunni, studenti, con disabilità nel nostro territorio.

Vi preghiamo pertanto di far pervenire alla Città metropolitana, tramite PEC ([cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it)) una vostra comunicazione di completamento del percorso interno e di volontà di sottoscrizione e adesione

Sarà nostra cura concordare con voi la organizzazione della Conferenza di servizi stessa.

Colgo l'occasione per ringraziare tutte le Istituzioni ed Associazioni per l'impegno fin qui profuso, a testimonianza di una comunità professionale e istituzionale da sempre attenta ai temi dell'inclusione, e per augurare a tutti un sereno e proficuo anno di studio.

Cordialmente,

Virginio Merola  
(documento firmato digitalmente)

Per informazioni e chiarimenti:

Laura Venturi: [laura.venturi@cittametropolitana.bo.it](mailto:laura.venturi@cittametropolitana.bo.it)

Tiziana Di Celmo: [tiziana.dicelmo@cittametropolitana.bo.it](mailto:tiziana.dicelmo@cittametropolitana.bo.it)

Area sviluppo sociale-Città metropolitana

*Il Vice Segretario Generale*

Fasc. 1.5.3.8/2016  
P.G. n. 42111 ris.

Bologna, 28 luglio 2016

Al Sindaco metropolitano  
Alle/ai Consigliere/i delegati  
Al Dirigente dell'Area  
sviluppo sociale

Per incarico del Sindaco metropolitano

***I consiglieri delegati<sup>1</sup> riuniti ex art. 35 dello Statuto nella seduta del 27 luglio 2016***

Su proposta del Consigliere delegato Daniele Ruscigno

***hanno esaminato il seguente oggetto:***

"Orientamento in merito all'Accordo metropolitano per l'integrazione scolastica e formativa dei bambini ed alunni con disabilità. L.104/1992 - anni 2016-2021"

Sulla base delle seguenti premesse:

La Legge 104 /1992 "Legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale, e i diritti delle persone handicappate" prevede che al livello territoriale (per noi metropolitano) venga sottoscritto un Accordo di Programma attuativo promosso dalla Provincia – oggi Città metropolitana, tra tutte le istituzioni (Servizi Sanitari, Autonomie scolastiche, Enti di Formazione, Scuole paritarie, Comuni e Città metropolitana stessa) che concorrono alla inclusione scolastica dei bambini e alunni con disabilità. Esso ha funzione di regolamentare, integrare e coordinare le politiche dei diversi soggetti che programmano gli interventi didattici, educativi e sanitari, di supporto all'autonomia e all'accessibilità, rivolti ai bambini e alunni con disabilità iscritti ai servizi educativi, alle scuole statali e paritarie, e nella Istruzione e Formazione professionale. Rappresenta uno standard di impegni e procedure che le diverse Istituzioni pubbliche e private impegnate nel sostenere il successo scolastico e formativo degli alunni con disabilità condividono formalmente per supportare ed agevolare il lavoro di ciascuno, migliorandone al contempo l'efficacia. Tutte le Istituzioni concorrono infatti con risorse e professionalità al raggiungimento dell'obiettivo della

---

<sup>1</sup> Assenti Irene Priolo

piena inclusione scolastica e formativa, in un quadro complesso di ripartizione di funzioni e competenze.

L'accordo di programma coinvolge quindi a livello metropolitano tutti gli alunni con disabilità e le loro famiglie, e rappresenta anche uno strumento attraverso il quale i diritti divengono esigibili. La legge prevede infatti la costituzione del Collegio di Vigilanza, organo a cui singoli cittadini ed istituzioni possono accedere laddove ritengano che i propri diritti o le proprie prerogative - normati dall'Accordo - non siano stati rispettati.

#### Sulla base delle seguenti considerazioni:

L'Accordo vigente a livello provinciale, sottoscritto nel giugno 2008, è in scadenza.

Si è quindi avviato, su impulso della Cm e con il concorso di tutte le Istituzioni, il percorso per il rinnovo dell'Accordo, che varrà per gli anni 2016-2021, costituendo un Gruppo di lavoro coordinato dalla Città metropolitana, che ha operato sulla base di linee di indirizzo approvate nei diversi luoghi di concertazione (Conferenza territoriale socio sanitaria di Bo e di Imola, Conferenza metropolitana di coordinamento per l'Istruzione) e poi adottate dal Consiglio Metropolitano nel maggio 2015.

Il Gdl, composto da Dirigenti e Docenti della scuola, Ufficio Scolastico Territoriale, Responsabili e referenti territoriali delle N.P.I.A delle ASL Bologna e Imola, referenti dei Comuni rappresentanti gli Ambiti Territoriali/Distrettuali, da rappresentanti delle Scuole Paritarie e Enti di formazione, da Associazione di Famiglie, ha operato tra settembre e maggio 2016.

La bozza tecnica in esito ai lavori ha ricevuto parere positivo dalla Conferenza territoriale Socio sanitaria di Bologna, dalla Conferenza territoriale socio sanitaria di Imola e dalla Conferenza metropolitana di coordinamento per le politiche dell'istruzione. Il testo rappresenta l'esito finale del lavoro condiviso da tutte le Istituzioni che lo firmeranno.

Si tratta di uno strumento di lavoro importante e atteso, in riferimento anche al progressivo incremento dei bambini e alunni con disabilità certificata, frequentanti servizi educativi, Scuole, Centri di formazione. La loro presenza e l'attenzione alle loro famiglie impone ai Servizi di Neuropsichiatria Infanzia e adolescenza, Comuni, Scuole, l'impiego di importanti risorse professionali e finanziarie per assicurarne la inclusione e il diritto allo studio.

Si indicano alcuni dati di riferimento, premettendo che la comparazione dei dati tra Asl Scuola Enti locali, è molto difficile per modalità, soggetti e tempi diversi di segnalazione.

Il servizio di NPIA dell'Azienda Ausl di Bologna, nell'anno solare 2014 ha avuto in carico più di 3250 minori con disabilità che rappresentano il 2,4% della popolazione target (nel 2011 gli utenti erano 2733, 2,1 % pop.target). A livello di area metropolitana, i dati dell'Ufficio scolastico regionale

ci dicono che nell'anno scolastico 2015-2016 nelle sole Scuole Statali sono 3414 gli alunni con disabilità (rispetto ai 2650 ca del 2011).

Non abbiamo ancora potuto raccogliere dati precisi dall'Asl di Imola, dai servizi educativi, dalle scuole paritarie, comprese le materne comunali, e dai Centri di Formazione, ma si può stimare che il numero complessivo, stimato in difetto, possa superare i 4000 minori (a fronte di un dato più preciso rilevato nel 2010 pari a ca 3500).

Illustriamo in sintesi i principali elementi del nuovo Accordo, segnalando che si tratta di un Accordo quadro, da declinarsi in specifici Accordi Distrettuali:

1. l'incremento degli allievi con disabilità e la contestuale presenza di nuovi bisogni e nuovi problemi legati all'apprendimento, che si manifestano durante tutto l'anno scolastico, con flussi di arrivo continui e per i quali spesso il confine tra disabilità e disagio si fa di nuovo labile, impegna le istituzioni scolastiche sanitarie ed i Comuni in una ricerca spesso difficile di risorse e in organizzazioni "straordinarie"; è quindi necessario introdurre meccanismi di flessibilità nella organizzazione delle risposte per fare fronte a nuovi bisogni, assicurare la continuità, valorizzare le competenze dei professionisti che operano sull'alunno, per ottimizzare le risorse disponibili e assicurare servizi quanto più omogenei nell'intero territorio metropolitano.

Su questo tema, pur in un quadro di grande difficoltà organizzativa e finanziaria evidenziato con forza dai diversi soggetti (tema che meriterebbe un approfondimento di merito, ed una riflessione di più ampio respiro):

- i Comuni hanno condiviso criteri e procedure omogenee sul territorio metropolitano per l'assegnazione delle proprie risorse (+ di 20mln annui) per l'assistenza e l'autonomia; hanno condiviso che il modello dell'Educatore di istituto (in alternativa all'educatore sul singolo alunno) possa essere il migliore per ottimizzare le risorse e sostenere la progettualità delle scuole. E ciò anche in riferimento alla disponibilità evidenziata in Accordo che, fermo restando il diritto assoluto del minore disabile, questa flessibilità nell'uso di risorse professionali qualificate possa essere utilizzata in progetti più ampi che interessano anche alunni non certificati, ma comunque con bisogni educativi speciali;
  - I servizi di Npia (Neuropsichiatria infanzia e adolescenza) e le Autonomie scolastiche hanno condiviso una modalità più flessibile dei momenti di confronto, progettazione e verifica del piano educativo che la legge prescrive a responsabilità della scuola, e che si tengono per ogni alunno (tra scuola, famiglia, sanità, figure prof.li dei Comuni), cioè i gruppi Operativi.
2. attenzione particolare ai bambini e ragazzi stranieri con disabilità, che crescono sensibilmente negli ultimi anni (a oggi nelle scuole del nord Italia già più del 20% degli

allievi è di cittadinanza non italiana), indicando la necessità di tempi più lunghi per l'osservazione, per definire diagnosi e progetti educativi appropriati, di attivazione delle figure di mediazione appositamente formate, di coinvolgimento delle Associazioni delle famiglie e delle Associazioni dei migranti;

3. curare ancora di più il delicato momento dell'Orientamento e accoglienza delle famiglie e degli alunni con disabilità, in particolare nella Scuola Superiore, in integrazione con sanità e risorse comunali;
4. Il momento delicato della transizione al termine del ciclo di studi superiori e' stato approfondito, anche valorizzando le innovazioni legislative che vedono l'alternanza tra scuola e lavoro come opportunità per tutti i giovani.

Per sostenere anche per i giovani con disabilità il diritto ad apprendere per tutta la vita, sottoscriveranno per la prima volta l'Accordo anche le Istituzione scolastiche del Sistema di Istruzione degli adulti e l'Università di Bologna, che ha ritenuto l'Accordo strumento efficace per valorizzare e diffondere il proprio Servizio "Studenti con Disabilità e Dsa" e per integrarlo maggiormente con la rete territoriale che l'Accordo stesso rappresenta.

#### **La governance**

Con questo Accordo viene concluso il processo di armonizzazione tra politiche scolastiche e politiche socio-sanitarie, che era uno degli obiettivi del precedente Accordo e che nel Documento di indirizzi per l'attuale era stato indicato come approdo definitivo: ciò significa che gli Accordi territoriali che seguiranno saranno inseriti nella Programmazione sociale e Sanitaria in forte integrazione con le Autonomie scolastiche dei vari Distretti/Ambiti territoriali.

Per quanto concerne gli organismi di concertazione istituzionale il testo recita *"La Conferenza Metropolitana di Coordinamento, istituita dall'art. 46 della Legge Regionale 12/2003, confermata nella L. R. 13/2015<sup>2</sup> presiede anche all'applicazione del presente Accordo e promuove il coordinamento, l'azione integrata e la valutazione degli interventi realizzati, in quanto sede di confronto interistituzionale per la condivisione delle politiche relative all'istruzione.*

*Essa opera integrandosi con le Conferenze territoriali Sociali e Sanitarie di Bologna e di Imola e, quando sarà istituita ai sensi dell'art. 60 della LR 30 luglio 2015, n. 13, con la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana. Le Conferenze territoriali Sociali e Sanitarie promuovono, quindi, approfondimenti, verifiche e valutazioni degli interventi realizzati, in particolare per quanto concerne l'intervento degli Enti locali e delle Aziende sanitarie.*

*Spetta, altresì, a tali organismi istituzionali per le politiche dell'istruzione e le politiche socio-sanitarie promuovere iniziative di concertazione e di condivisione degli impegni e di stimolo*

<sup>2</sup> L.R. n. 13 del 30 luglio 2015: "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni".

*all'avvio della stipula degli Accordi Distrettuali con i Tavoli dei Piani sociali di zona, istituiti ai sensi della Legge Regionale 2/2003.*

*Per le funzioni connesse all'attuazione e verifica dell'Accordo, le Conferenze si avvalgono del Gruppo tecnico interistituzionale metropolitano appositamente costituito".*

### **La Città metropolitana**

Non solo è promotrice dell'Accordo, ma lo sottoscrive anche, in relazione alle proprie competenze in materia di edilizia scolastica accessibile e di diritto allo studio; essa svolgerà inoltre compiti di promozione e diffusione dell'Accordo, di coordinamento di un Gruppo tecnico interistituzionale specifico che opererà su aspetti applicativi e nel monitoraggio; se richiesto potrà supportare progettualità territoriali; assicura inoltre il funzionamento del Collegio di Vigilanza che si costituirà dopo la sottoscrizione, la organizzazione della Consulta metropolitana per il superamento dell'handicap; si impegna anche a svolgere un ruolo di raccolta e diffusione dei dati e di promozione delle iniziative di formazione integrate tra Istituzioni.

### **hanno assunto il seguente orientamento:**

sulla base delle considerazioni sopra svolte, i Consiglieri delegati si esprimono favorevolmente in merito ai contenuti ed alla sottoscrizione dell'Accordo.

Il Vice Segretario Generale  
Fabio Zanaroli

